VareseNews

Quando la comunità si trasferisce on line

Pubblicato: Giovedì 15 Novembre 2012

«Possono internet e le nuove tecnologie colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa delle realtà di riferimento locale?» **Glocal,** il festival del giornalismo on line organizzato da VareseNews, comincia con le provocazioni. Quelle del sociologo **Aldo Bonomi:** «E se tutto questo navigare – ha osservato Bonomi – non fosse altro che **cercare di costruire nuove comunità** nell'era dello spaesamento?». Spaesamento dovuto al cambiamento. È questo il tema forte dell'intervento del sociologo. Un tema che interessa tutta la sfera del "**locale**" intesa come territorio, persone, istituzioni, rapporti e relazioni. **Un mondo oggi in crisi** che deve fare i conti con le nuove sfide del "**globale**": «Il cambiamento spinge i soggetti a ridisegnare il proprio spazio. In questi anni ho sempre guardato l'esperienza di Varese e di Varesenews con curiosità interessato al tentativo di **voler trasferire il territorio sulla rete, di voler costruire una comunità aperta** contro chi operava per costruirne una chiusa e rancorosa». Accanto ad **Aldo Bonomi** anche il direttore di VareseNews, **Marco Giovannelli**, il giornalista del Sole 24 Ore, **Luca De Biase** e il direttore artistico di Expo 2015, **Davide Rampello**. A fare gli onori di casa anche il presidente della Provincia di Varese, **Dario Galli**.

Una riflessione sulla comunicazione nell'era di internet e dei social network partita proprio dalle questioni che interessano i territori, perché "globale" e "locale" non sono necessariamente due opposti. «Internet – ha commentato De Biase – è diventato a tutti gli effetti una parte del territorio. Il punto è quindi, **come i territori si adeguano alle opportunità offerte dalla tecnologia per affrontare la globalizzazione?**Nell'epoca di internet la competizione tra aree geografiche non è più solo economica ma anche sociale e culturale. È questo il bello della sfida». «Quando si discute di valorizzazione dei territori – ha aggiunto **Davide Rampello** – è evidente che si deve riflettere sulla conoscenza, **la conoscenza è anche reinterpretazione**. Si deve trasformare il passato in memoria ed è la memoria il grande motore di ogni idea e di ogni progetto. I grandi patrimoni del nostro paese devono essere valorizzati partendo dalla memoria e dallo studio ma anche puntando sui nuovi mezzi che abbiamo a disposizione per far conoscere tutto questo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it